

IL CONTENUTO RESTA SEGRETO FINO ALL'APERTURA

# Cantieri Lavagna,

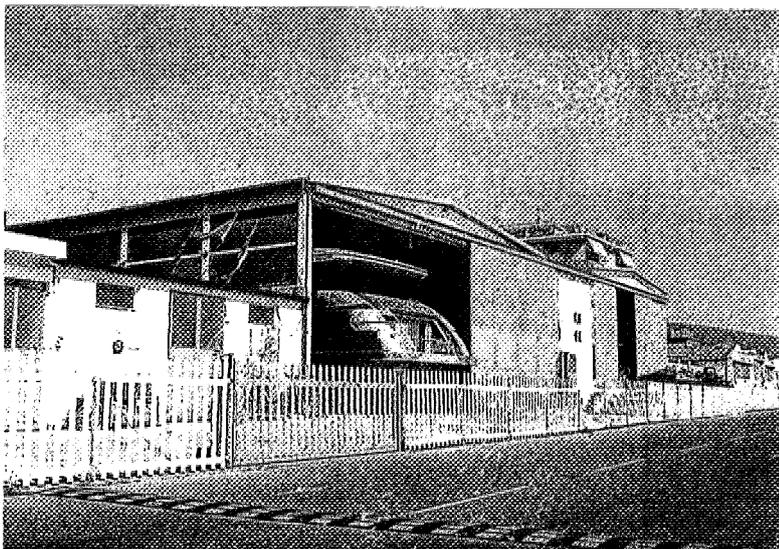
L'ad di una società del gruppo l'ha presentata ieri al

DEBORA BADINELLI

**LAVAGNA.** Il gruppo Gavio ha depositato l'offerta per l'acquisizione dei Cantieri navali Lavagna. «Alle 17 di ieri l'amministratore delegato di "Admiral Spa", Stefano Viviano, l'ha consegnata al curatore fallimentare, Maddalena Dal Moro», conferma Beniamino Gavio, classe 1965, presidente della società costituita lo scorso febbraio per un'altra iniziativa imprenditoriale e trasformata in Spa, con cambio dello statuto, della ragione sociale e sottoscrizione di capitale, tre giorni fa proprio per l'operazione Cantieri. "Admiral Spa", che ha lo stesso nome del celebre marchio di yacht prodotti dai cantieri di Lavagna ed è totalmente detenuta dal gruppo Gavio, dunque, concorre all'asta che sarà bandita martedì prossimo, alle 12, nella stanza del giudice Caterina Macchi del tribunale di Milano. Le offerte dovranno partire da un base di 1,8 milioni di euro.

«La nostra proposta rimane segreta fino all'apertura delle buste - puntualizza Gavio - Siamo pronti al rilancio. Quel che ci preme è esserci per giocarci la partita. Siamo interessati al ramo d'azienda, ma anche al riempimento alla foce del fiume Entella per la costruzione della Colmata: stiamo dialogando con gli operatori del porto con l'obiettivo di far nascere un polo della nautica, del rimessaggio, della manutenzione. Le idee le abbiamo - prosegue - Se acquistiamo il cantiere, dal giorno dopo incominciamo a lavorare». Per la Colmata si pensa a una società nuova. «Con "Porto di Lavagna Spa", ma anche con tutti gli altri soggetti che stanno dentro al porto. Il progetto che abbiamo in mente - precisa l'imprenditore - terrà conto di tutte le esigenze». E se l'asta non dovesse andare come si augura? «Penso che andremo avanti lo stesso - risponde Gavio - ma, ovviamente, con un ruolo diverso».

Del collegio sindacale della nuova



I Cantieri navali Lavagna visti dal porto turistico

FLASH

DELLE BUSTE. MARTEDÌ L'ASTA

## l'offerta di Gavio

curatore fallimentare Dal Moro

società fa parte anche Gian Alberto Mangiante, commercialista chiavarese e referente locale di "Admiral Spa". «L'intenzione è quella di continuare la produzione a Lavagna ferme restando le verifiche di tutte le condizioni», spiega Mangiante. «Ci proponiamo - dice Gavio - di essere operativi al più presto, valutando le commesse già all'interno del ramo d'azienda, e cercare di raggiungere al più presto la massima efficienza. Intendiamo partire con il numero di dipendenti fissato dal bando dell'asta, otto, con l'obiettivo di assumere altri addetti quando saremo a regime. Per integrare l'organico, dopo l'allontanamento di alcune figure professionali legate alla progettazione, che hanno trovato altri sbocchi occupazionali, abbiamo preso contatti con

un gruppo di tecnici». L'asta mette in vendita un solo lotto che comprende il ramo d'azienda relativo a progettazione, costruzione e commercializzazione di imbarcazioni in lega di alluminio Admiral costituito dai marchi Cantieri navali Lavagna e Admiral; da conoscenze professionali; elenco clienti; magazzino; dipendenti (7 operai e 8 impiegati); beni strumentali; contratto di locazione dell'immobile in cui si svolge l'attività (per sei anni, a 350 mila euro per i primi dodici mesi e a 400 mila dal secondo anno); diritto di sottoscrivere con "Porto di Lavagna Spa" il contratto di sub concessione demaniale. Nel lotto ci sono anche sei semilavorati di diverse dimensioni.

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA